



Regione Emilia Romagna  
Direzione Generale Cura del Territorio  
e dell'Ambiente  
Area Valutazione Impatto Ambientale e  
Autorizzazioni  
vipsa@postacert.regione.emilia-  
romagna.it

ARPAE Emilia-Romagna  
Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana  
aoobo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Incremento della capacità di recupero dell'impianto da 45.000 tonnellate/anno, come attualmente autorizzato, a 110.000 tonnellate/anno" presentato da CEA Ambiente S.r.l. localizzato nel comune di Calderara di Reno (BO). Parere di competenza e proposta di condizioni ambientali.

Vista la documentazione iniziale e le integrazioni presentate relativamente al procedimento in oggetto, pubblicate sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, la scrivente U.O. osserva quanto segue.

L'intervento di progetto si configura come incremento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi da 45.000 tonnellate/anno (stato autorizzato) a 110.000 tonnellate/anno, senza variazioni dei codici rifiuto e delle tipologie di prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti.

L'intervento ha lo scopo di far fronte alle necessità dei cantieri PNRR nell'area di Bologna, in particolare per la realizzazione della Linea Rossa del tram di Bologna.

Relativamente all'impatto sulla componente atmosferica, stimato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, vengono valutati lo stato attuale ( 45.000 tonnellate/anno), lo stato di progetto ( 110.000 tonnellate/anno) e l'opzione 0 (impianto autorizzato a 45.000 tonnellate/anno e deposito temporaneo di 65.000 tonnellate/anno presso lo stabilimento CEA limitrofo).

Sono state considerate 8 tipologie di attività in grado di generare impatti atmosferici come emissioni diffuse di materiali polverulenti e, in base alla quantità di materiale lavorato, sono stati valutati i quantitativi di PM10 prodotto.



Mediante l'esecuzione di un modello diffusionale delle emissioni e dell'immissione ai 22 ricettori, sono stati ricavati un valore massimo giornaliero e la media annuale di PM10 relativamente alle 3 opzioni sopra indicate, sommate ad un valore di fondo pari a 26 µg/m<sup>3</sup>.

I valori prodotti dal modello sono risultati, come media giornaliera, al di sotto dei limiti imposti dal D.Lgs. 155/2010 ed in alcuni casi prossimi al valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup>.

I dati sulla media annuale nello stato di progetto prevedono un aumento di PM10 che varia da 0,20 a 2,9 µg /mc a seconda dei ricettori.

Dai dati di input, l'attività più impattante ai fini dell'emissione complessiva di PM10 risulta essere quella dei transiti su strada sterrata.

Visto quanto sopra, la Scrivente UO ritiene, per quanto di competenza, l'intervento non assoggettabile alla procedura di VIA e, per evitare o prevenire potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ritiene necessario:

1. sia effettuato un Piano di Monitoraggio Ambientale che quantifichi l'impatto degli interventi previsti relativamente alla componente atmosfera, considerando in particolare i ricettori più impattati secondo le stime del modello diffusionale;
2. siano adottate tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante le lavorazioni, movimentazioni e stoccaggi di materiali polverulenti, in particolare:
  - assicurare costante e periodica umidificazione dei piazzali e aree maggiormente soggette al transito dei veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), assicurare periodica pulizia, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
  - dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale polverulento;
  - durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
  - dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali non pavimentati, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
  - i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere mantenuti in continua efficienza;
  - sia valutata la possibilità di asfaltare i tratti di strada sterrata.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Riccardo Roncarati

Responsabile procedimento:  
Maria Chiara Ferraresi



UO Igiene e Sanità Pubblica  
Ambienti di Vita  
Via Boldrini 12 - 40121 Bologna  
Tel +39 0516392905

**Azienda USL di Bologna**  
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna  
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923  
Codice fiscale e partita Iva 02406911202